

Luigi Carrino

Docente di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione Università degli Studi di Napoli "Federico II"

GIORNALISTA: Luigi Carrino, Docente di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Si parla sempre di ricetta per poter dare una scossa al nostro sistema produttivo e del digitale in particolare, la sua ricetta.

LUIGI CARRINO, Docente di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione Università degli Studi di Napoli

"Federico II": La mia è semplice, forse banale, è partire dagli utenti finali che per la mia concezione del progresso socioeconomico e territori significa posti dove si crea lavoro, dalle industrie, dai servizi, dov'è possibile impiegare le tante eccellenze che formiamo su questo territorio in maniera tale che portino ricchezza alla loro terra e non sviluppo solo alle terre lontane. È incredibile, per me è difficilissimo capire perché questa Regione, che eccelle nel settore dell'Università e della ricerca scientifica, che ha le academy, che è scelta dalla Apple come principale hub di formazione, poi non veda lo sviluppo del lavoro, veda i posti di lavoro restringersi sempre di più e i nostri giovani essere costretti sempre di più ad andare fuori, c'è qualcosa che non funziona, evidentemente accanto agli impegni per la digitalizzazione bisogna metterne altri, migliorare le condizioni di contesto del territorio per attrarre investimenti, forse dovremmo fare di più sulle infrastrutture, migliorare i processi della Pubblica Amministrazione, anche attraverso la digitalizzazione, ma non solo, cercare di dare risposte costanti nel tempo agli investitori e non risposte che cambiano ogni volta che c'è un cambiamento di tipo politico. Nei grandi Paesi dove lo sviluppo economico è considerato fondamentale, il passaggio da una parte politica all'altra non modifica i fondamentali impegni che la politica assume.

GIORNALISTA: Grazie mille.